

Proposta N° / Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari
Data		il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 130 del Reg. Data 26/10/2015	OGGETTO:	RESOCOONTO DELLA DELIBERA CONSILIARE N. 129 DEL 26/10/2015
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquindici il giorno ventisei del mese di ottobre alle ore 17,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	-	SI
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Coppola Gaspare	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Gabellone Francesco	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	-	SI	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 18

TOTALE ASSENTI N. 12

RESOCONTO DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 129 DEL 26/10/2015.

Si registrano gli interventi dei seguenti Consiglieri Comunali:

Cons.re Calvaruso:

“ Propongo al Consiglio Comunale di votare in blocco la delibera del bilancio per le motivazioni, Presidente io ho fatto le fotocopie che darò alla Presidenza delle relazioni previsionali del 2013/2015 – 2014/2016 – 2015/2017, sono identiche quindi non vedo il motivo di discutere, identiche le stesse cose, le stesse pagine, quindi discutere di questa delibera mi sembra perdere tempo, tra l’altro ripetutamente gli obiettivi che sono contenuti nella relazione previsionale non sono stati assolutamente rispettati e sono stati pagati pure i premi di produttività, questo è giusto puntualizzarlo.”

Presidente:

Invita il Consigliere Calvaruso a ripetere la proposta per il Dr. Arnone che è appena arrivato.

Cons.re Calvaruso:

“ Ho fatto la proposta, Dr. Arnone, di votare la delibera del bilancio di previsione in blocco considerato che ho fatto le fotocopie delle relazioni previsionali 2013/2015 – 2014/2016 – 2015/2017 e sono identiche a volte pure il numero di pagina, quindi prenderci in giro qua stasera a perdere tempo a votare la delibera del bilancio di previsione per che cosa, per le stesse cose che sono scritte da tre anni, obiettivi che non sono stati rispettati e che sempre vengono pagati i premi di produttività ad alcune dirigenze, perché ci dobbiamo prendere ancora in giro? Votiamole in blocco e ce ne usciamo e ce ne andiamo a casa o forse, la cosa migliore, ci dimettiamo stasera tutti e ce ne andiamo a casa.

Cons.re Caldarella I.:

Chiede di sapere come è stato votato in bilancio negli scorsi anni e chiede di sapere chi ha votato favorevolmente.

Presidente:

Sottopone a votazione la proposta del Cons.re Calvaruso e si registra il seguente esito

Presenti n. 16

Voti Favorevoli n. 6

Voti Contrari n. 9 (Scibilia, Milito S. (62), Rimi, Sciacca, Longo, Pipitone, Gabellone, Caldarella I., Trovato)

Astenuto n. 1 (Vesco)

La superiore proposta del Cons.re Calvaruso di votare in blocco la proposta di delibera viene respinta.

Passa quindi a dare lettura del parere non favorevole della II Commissione.

Cons.re Vario:

Chiede venga data lettura degli altri verbali.

Presidente:

Dà lettura di tutti i verbali della II Commissione.

Dr. Arnone:

Ritiene che questa sera si presenti l'occasione buona per chiudere la manovra finanziaria che metta in equilibrio il bilancio di questo Comune e lo dota dello stesso strumento fondamentale per il governo della città e ricorda che questo bilancio è quasi uguale a quello presentato a luglio e secondo lui non ci sono altri tempi per poter ulteriormente dilatare l'approvazione di questo strumento che per lui è uno strumento assolutamente tecnico. Ricorda che lui non è assolutamente un sostituto del Sindaco precedente e non ci sono in Consiglio maggioranze o minoranze che si possono riconoscere in lui, che si ritiene assolutamente neutrale e non ha preclusione alcuna nei confronti di una parte o dell'altra. Afferma poi di aver letto le note che gli ha passato il Cons.re Calvaruso e sottolinea che i programmi sono ripetitivi negli anni, così come diceva lo stesso Calvaruso, perché sono dichiarazioni di principio e devono per forza essere uguali perché valgono sempre e non ci sono innovazioni da apportare. Non darebbe quindi particolare importanza a queste dichiarazioni che sono di carattere assolutamente generale. E' importante invece porre l'attuazione sul contenuto tecnico del bilancio e verificare se mette in regola i conti del Comune. Si dichiara poi orgoglioso che il Comune di Alcamo sia arrivato a questo traguardo perché molti altri Comuni, ancora navigano nel buio e ricorda che questo bilancio che non ha alcuna colorazione politica consentirà quest'anno di non andare verso lo sfioramento del patto di stabilità.

Invita quindi il Consiglio a non assumere atteggiamenti di maggioranza o di minoranza e a consentire alla città di dotarsi dello strumento finanziario.

Dr. Luppino:

Dà lettura della seguente relazione:

Relazione al Bilancio di Previsione 2015-2017
Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 è stato predisposto dal servizio finanziario a seguito di un difficile percorso iniziato già nel mese di Dicembre 2014 allorquando, con nota prot. 30175 del 24/12/2014, erano stati forniti *"le primissime indicazioni operative ai settori al fine di avviare le attività dell'imminente esercizio finanziario 2015."*

Nella suddetta nota si anticipava con largo anticipo quello che poi sarebbe stato il problema dei problemi nel redigendo bilancio di previsione 2015/2017 e cioè la concreta applicazione negli enti locali delle norme sul l'armonizzazione contabile.

Si evidenziava inoltre la grave situazione finanziaria della Regione Sicilia che a tutt'oggi, nonostante siamo già a fine settembre, non appare perfettamente chiara e per la quale sarà certamente necessario un approfondimento in sede di assestamento di bilancio. A tale proposito si evidenziava *"sarebbe opportuno rivedere le funzioni delegate ai Comuni per effetto della L.R. 1/1979 molte delle quali prive di adeguata copertura finanziaria"*.

Per i suddetti motivi e per altri successivamente meglio chiariti all'Amministrazione si precisava che in attesa di meglio definire la programmazione 2015/2017 si sarebbero limitati gli impegni alle spese obbligatorie ed in generale a quelle da cui poteva derivarne un danno patrimoniale certo e grave.

A seguito di tale segnalazione, obbligatoria per il ruolo di coordinamento affidato dalla legge al responsabile del servizio finanziario e comunque in linea con le consuetudini del servizio finanziario, è iniziato uno sterile dibattito con la giunta poi dimissionaria senza risolvere il problema del riequilibrio economico finanziario del bilancio 2015/2017 le cui

soluzioni sono essenzialmente politiche e non tecniche per come qualcuno continua ad affermare.

Per tale motivo subito dopo le dimissioni della giunta Bonventre si è proceduto, per come dispone l'art. 153 comma 6 del D. Lgs 267/2000, a formalizzare la segnalazione di squilibrio nel redigendo bilancio agli organi competenti.

Intanto insediatosi il Commissario straordinario si è ripresa la questione del bilancio di previsione con le problematiche dal sottoscritto relazionate nella seduta consiliare del 30 Luglio 2015 e la decisione del Consiglio di non aumentare le aliquote IMU e TASI.

A seguito di tale decisione sono stati effettuati altri due incontri con la Dirigenza del Comune ed il 10 agosto con i Capi gruppo consiliari per meglio valutare nuove proposte di riduzioni di spesa per rielaborare un bilancio di previsione in pareggio senza aumento delle entrate tributarie.

Analizzate nei dettagli le proposte formulate e tenuto conto dei dodicesimi intanto maturati si procedeva a fornire una formale risposta al Commissario Straordinario ed al Consiglio nella quale tutti i Dirigenti ed i responsabili dei servizi comunali, con nota del 31 Agosto 2015 la cui sottoscrizione valeva anche come parere di regolarità tecnica e contabile sulle proposte avanzate, concludeva con la seguente precisazione: "*... dall'esame attuale delle suddette proposte non emergono, anche per il maturare di 8/12 di attività gestionali del 2015, concrete soluzioni che consentono di realizzare nel bilancio di previsione 2015 una riduzione dello squilibrio già segnalato*".

La suddetta nota veniva anche inviata al Collegio dei Revisori dei Conti che prendevano atto della situazione di stallo.

Dopo tale comunicazione e preso atto che l'alternativa al riequilibrio era l'avvio lento di un dissesto ovvero di un predissesto, il Commissario dopo avere sentito i diversi gruppi consiliari, riproponeva l'adeguamento delle aliquote IMU e TASI per l'anno 2015 che il Consiglio si appresta ad esaminare nella seduta del 29 Settembre 2015.

Sulla scorta di tale proposta ed in base alle indicazioni già ricevute dal Commissario Straordinario e delle comunicazioni ricevute dai Dirigenti di settore si è formulata la proposta di Bilancio di Previsione 2015/2017.

Nello stesso tempo il Commissario straordinario ha fornito precise direttive a tutti i Dirigenti e responsabili di servizio per presentare entro dicembre 2015 concrete proposte di riduzione della spesa corrente che gli consentano di formulare una complessiva proposta di bilancio e atti propedeutici che riducano la tassazione già a partire dal 2016 e che troveranno formale riscontro negli atti che in tale periodo verranno predisposti. Il bilancio 2015/2017 impiega le risorse che, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e con le risorse dagli stessi discendenti, in atto sono ipotizzate in base anche alle strategie correttive decise nelle recenti riunioni di lavoro ed il cui risultato si cercherà sinteticamente di esporre.

Ancora una volta, purtroppo, il bilancio di previsione viene redatto in un momento di grandissime difficoltà finanziarie in cui gli enti locali si trovano ad operare per effetto della legislazione di finanza pubblica sia da parte dello Stato che della Regione Siciliana.

I reiterati rinvii dei termini per l'approvazione del bilancio denotano sempre maggiormente queste difficoltà con cui il governo italiano ha dovuto operare le scelte al fine di far quadrare i conti pubblici.

Come sopra accennato, il servizio finanziario dell'Ente, con largo anticipo aveva comunicato per iscritto queste difficoltà (ipotizzati circa 5 milioni di squilibrio rispetto al decorso esercizio 2014) a cui già allora si andava incontro nella stesura del bilancio 2015 e la cui enucleazione può a grandi linee, qui di seguito, così riassumersi:

- Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2014: 1.024.000,00
- Minori entrate straordinarie di carattere tributario: 1.060.000,00
- Riduzione risorse erariali : 700.000,00
- Riduzione risorse regionali a titolo di contributi per contrattualizzazioni: 1.000.000,00
- Ipotesi sanzionatoria patto di stabilità: 1.200.000,00

La situazione finanziaria via via delineatasi per effetto delle varie norme di finanza pubblica che si sono succedute rispetto allo scorso Dicembre 2014 (vedasi, principalmente, la legge di stabilità regionale, il

decreto enti locali che ha corretto le norme sanzionatorie relative al mancato rispetto del patto di stabilità) ha condotto ad uno squilibrio di parte corrente pari a poco più di 3 milioni di €. Il servizio finanziario dell'Ente, in data 11/06/2015, ha effettuato la prescritta segnalazione di squilibrio ai competenti organi che per legge devono essere messi a conoscenza di tali fatti.

Da questo punto di partenza, si è cercato fattivamente di approntare una manovra di correzione dello squilibrio di parte corrente rispetto alla situazione che si andava cristallizzando a fine del mese di giugno facendo ricorso a diverse leve di entrata (incremento della pressione tributaria) e di spesa (riduzione di spese correnti).

In conclusione dallo squilibrio di circa 3,5 milioni si è poi passati ad uno squilibrio di circa 1,5 milioni. La riduzione di tale squilibrio è stata possibile grazie alla riduzione di diverse spese correnti e alla previsione di maggiori entrate correnti anche in parte straordinarie.

Definito tale laborioso lavoro si è stati costretti come ultima ed ineludibile soluzione a mettere mano alle entrate tributarie per come sotto riportato.

Più in particolare, per quanto attiene alle entrate tributarie ordinarie è stato proposto l'aumento della tassazione ordinaria in materia di IMU al 10,60 per mille e la TASI sulle abitazioni principali al 2,2 per mille il cui maggior gettito complessivo rispetto al decorso esercizio 2014 ammonta a circa € 1.450.000,00.

In particolare la proposta sulle tariffe IMU e TASI è stata formulata prevedendo l'abolizione della TASI sulle seconde case e l'aumento della TASI sulle prime case dallo 1,5 per mille al 2,2 per mille

Sul versante poi delle entrate tributarie straordinarie, per l'attività di accertamento in materia di recupero di ICI/IMU e di TARSU/TARES si stima un totale di € 750.000,00 e, in particolare, per l'ICI/IMU la somma di € 150.000,00 e per la TARSU/TARES la somma di € 600.000,00.

Si segnala che l'ipotizzata originaria sanzione del patto di stabilità (1.200.000,00), poi certificata per € 843.000,00 è stata ridotta per effetto dell'applicazione della nuova disciplina dettata dal recentissimo decreto enti locali (78/2015) e comporta, allo stato attuale, una previsione di esborso nei confronti dell'erario di € 169.000,00 stante l'incapienza delle risorse relative al FSC che per il 2015 è anch'esso negativo.

Sul fronte delle entrate regionali si mantengono pressoché stabili le previsioni relative al fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 30 Ir 5/2014 nonostante il varo di una legge di stabilità regionale connotata da insidie dal punto di vista della certezze delle risorse da attribuire agli enti locali per via di una situazione dei conti regionali che vede la Sicilia sotto l'attenzione del Governo nazionale.

Sul fronte delle spese correnti si riportano nel prospetto seguente i dati definitivi del bilancio di previsione 2015 suddivisi per intervento di spesa confrontati con i dati assestati 2014 in cui, potrà dimostrarsi, uno sforzo di contenimento delle spese correnti con

eccezione di quelle spese aventi natura correlata alle entrate. Ed invero, nonostante il totale delle previsioni 2015 presenta un leggero incremento complessivo di circa € 825.000,00 (+2,22% rispetto al 2014) si segnala che tale spesa comprende sia la quota di € 1.220.000,00 circa a titolo di FCDDE che, a partire dal 2015, è obbligatorio inserire nei bilanci degli enti per effetto della disciplina contabile armonizzata sia le restituzioni che verranno operate nei confronti dello Stato a titolo di FSC 2015 determinatosi in modo negativo pari a € 654.429,53 e per la sanzione relativa al mancato rispetto del patto per l'anno 2014 di € 169.000,00 e sia, infine, alcune spese inerenti il settore sociale correlate ad entrate che non trovano corrispondenza nel bilancio 2015. Per converso, la situazione finanziaria così come proposta nei termini di riequilibrio sopra indicati consente, si ribadisce, ma soltanto previsionalmente, di raggiungere l'obiettivo di patto di stabilità per l'anno 2015 il cui effettivo saldo deve costantemente essere monitorato rispetto alle previsioni formulate nella proposta deliberativa del bilancio da sottoporre al Consiglio comunale in relazione, soprattutto, alla dinamica degli accertamenti di parte corrente e alla copertura di spese che potrebbero verificarsi entro la fine del corrente esercizio. Si riporta qui di seguito la tabella contenente gli stanziamenti assestati dell'anno 2014 e le previsioni 2015 suddivisi per intervento di spesa corrente con evidenza delle differenze tra i rispettivi esercizi finanziari.

	Bilancio assestato 2014	Previsioni 2015	Differenza 2015- 2014
INTERVENTO 01 - PERSONALE	15.333.073,56	E 14.692.742,73	-E 640.330,83
INTERVENTO 02- ACQUISTO BENI DI CONSUMO	554.950,00	E 557.196,80	E 2.246,80
INTERVENTO 03- PRESTAZIONE DI SERVIZI	16.723.010,76	E 16.835.696,21	E 112.685,45
INTERVENTO 04 - UTILIZZO BENI DI TERZI	137.443,20	E 108.792,40	-C 28.650,80
INTERVENTO 05 - TRASFERIMENTI	2.053.214,74	E 2.847.249,36	E 794.034,62
INTERVENTO 06 - INTERESSI PASSIVI	343.348,63	E 305.514,96	-E 37.833,67
INTERVENTO 07 - IMPOSTE E TASSE	1.089.458,14	E 969.812,94	-C 119.645,20
INTERVENTO 08 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	679.573,54	E 227.970,75	-E 451.602,79
INTERVENTO 10 SVALUTAZIONE CREDITI	196.332,49	e 1.219.502,69	e 1.023.170,20
FONDO DI RISERVA	445,31	E 171.999,65	E 171.554,34
	37.110.850,37	37.936.478,49	

Infine, il bilancio prevede obbligatoriamente le somme necessarie al rimborso dei mutui in ammortamento sia in termini di interessi (€ 305.514,96) che per quanto concerne la quota capitale (€ 715.537,80) dell'annualità 2015.

Presidente Collegio Revisori dei Conti:

Riassume le principali osservazioni espresse nel parere dal Collegio dei revisori ed esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Cons.re Vesco:

Fa riferimento a quanto affermato dal direttore di ragioneria in merito all'effettivo mantenimento del patto di stabilità legato ai trasferimenti della Regione e tutto ciò a prescindere dall'aumento delle imposte che già è avvenuto.

Chiede poi conferma del fatto che con il bilancio si va ad approvare il PEG

Dr. Luppino:

Risponde che sono due atti amministrativi distinti anche se il PEG non può essere approvato se prima non viene approvato il bilancio.

Cons.re Vesco:

Dal momento che ha letto la proposta di affidare a ditta esterna il completamento della toponomastica in Alcamo Marina suggerisce invece di inserire nel PEG le risorse umane necessarie a realizzare la toponomastica in oggetto.

Invita quindi il Commissario a valutare il suo suggerimento.

Cons.re Vario:

Ricorda che in Commissione si è astenuta dall'esprimere parere perché aveva bisogno di alcune risposte e sottolinea che per il Consiglio non è la prima volta che si approva un bilancio tecnico, visto che viene approvato a fine anno e le proposte del Consiglio non vengono mai ascoltate.

Chiede poi che vengano chiariti alcuni passaggi perché in sede di approvazione dell'aumento delle tariffe si era comunque chiesto che venissero sistemati alcuni capitoli per portare avanti alcuni obiettivi relativi al ricovero dei ragazzi ospitati all'IPAB.

Poiché nella proposta di bilancio non vede alcuna programmazione in merito chiede che l'impegno venga preso oggi.

Ricorda ancora che per parecchi anni il Consiglio aveva chiesto che venisse fatta una disanima di come viene impiegato tutto il personale comunale senza avere però risposta. Si augura quindi che il Commissario che ha fatto la stessa richiesta abbia qualche risultato.

Ricorda ancora che il 18 maggio scorso è stato offerto il progetto per l'autofficina presso l'autoparco comunale perché esistono in pianta organica i dipendenti che possono svolgere le mansioni di meccanico e basterebbero per realizzare ciò solo 60 mila euro rispetto a più di 100 mila euro che vengono spesi presso le varie officine.

Chiede poi di sapere se il piano delle performance fa parte o meno del bilancio perché non lo vede fra gli allegati.

Poiché le viene risposto che fa parte del PEG chiede di sapere come vengono stabiliti gli obiettivi visto che siamo a fine anno e sono in pratica, stati raggiunti.

Cons.re Calvaruso:

“Vorrei raccontare un piccolo aneddoto che è una storia vera, fra l'altro. Quando andavo a scuola, quando ero piccolo, Presidente, una volta la maestra ci assegnò un tema e io scrissi: “ad autunno ci sono le mele”, non ricordavo più nulla da scrivere, al secondo tema scrissi la stessa cosa fino a quando fui richiamato, ovviamente perché scrivendo la stessa cosa non era un tema ma era perché effettivamente io non sapevo cosa scrivere. Cosa vuol dire questo? Il Dr. Arnone poco fa diceva che le relazioni devono essere sempre uguali perché...le relazioni non devono essere diverse perché io mi scrivo tutto quello che dice Dr. Arnone ha detto queste parole qua: le relazioni non devono essere diverse, io prendo sempre appunti, quindi quando per il terzo anno consecutivo tra i programmi di alcuni settori vengono ripetuti non è una bella cosa, perché quella diventa una ordinaria amministrazione. Se tra gli obiettivi da raggiungere faccio un esempio c'è la sistemazione delle strade nel 2012 nel 2013, può essere un obiettivo, nel 2013 non è

più la stessa cosa un obiettivo, ma diventa un criterio per valutare in maniera negativa l'operato di un dirigente e al contrario, se mi si ripete poi per il terzo anno, la cosa sicuramente non è un criterio per premiare un dirigente.

Nello specifico, per quanto riguarda questo bilancio di previsione ci siamo accorti che uno tra gli elaborati principali che potrebbero servire a far cassa è il piano delle alienazioni. Purtroppo ci siamo accorti per il 2° o 3° anno consecutivo nonostante le indicazioni date dalla II Commissione non si è riusciti a partorire un piano delle alienazioni che descriva in maniera dettagliata e veritiera lo stato patrimoniale dell'ente, sono sempre le solite due pagine che noi portiamo avanti da oltre tre anni. A parte le contraddizioni che sono state evidenziate e che poi gentilmente il Dr. Luppino ci ha preparato un emendamento per bypassare questo inconveniente, gli uffici, Dr. Arnone, vanno, come diceva qualche giorno fa, la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra, da un lato nel piano delle alienazioni noi troviamo un bene da vendere, dall'altro c'è un ufficio che ha già richiesto dei finanziamenti, ci sono dei finanziamenti in corso per la ristrutturazione di quel bene, ma quale è la verità, deve essere venduto, deve essere ristrutturato, questi sono elementi fondamentali che vanno allegati ad un bilancio ma noi ce li ritroviamo lì come semplici atti, come fogli di carta posati lì. Così come diceva bene il Presidente dalla II Commissione, noi abbiamo fatto uno studio, non so fino a che punto avevamo le competenze per farlo, il controllo delle spese di tutti i mezzi in dotazione al Comune sia delle spese di manutenzione che per l'uso dei mezzi, alcuni settori dopo un anno non ci hanno neppure trasmesso la documentazione, come se noi non esistessimo, dr. Arnone, però ci siamo fatti un'idea, che le manutenzioni che vengono effettuate hanno un costo più o meno eccessivo. Nell'interno della pianta organica abbiamo anche dei meccanici che in questo momento e per alcuni piccoli lavori agiscono senza avere un minimo grado di sicurezza negli ambienti di lavoro e noi dovremmo garantire per prima questa cosa. Avevamo chiesto all'allora assessore Cusumano di far predisporre un progetto per la sistemazione dell'officina meccanica abbiamo la struttura, abbiamo la copertura, abbiamo il carro ponte, abbiamo le attrezzature, con una spesa minima si dovevano chiudere, mettere i portoni e adeguare gli impianti non ci voleva più nulla e noi potevamo risparmiare almeno 50/60 mila euro all'anno. Dopo sei mesi di aver fatto queste richieste non siamo stati nemmeno presi in considerazione. Allora abbiamo deciso di farlo noi il progetto, lo abbiamo fatto, abbiamo fatto il progetto, abbiamo fatto la relazione tecnica, le fotografie, la previsione di spesa, abbiamo consegnato, donato a questo Comune il progetto si dovevano soltanto aggiungere gli oneri per la sicurezza e poi portare il progetto all'approvazione. Dr. Arnone, lo abbiamo consegnato nel mese di marzo non è stato fatto nulla, e questo ovviamente era un altro elemento per portare beneficio a questo bilancio. Poi abbiamo fatto anche altre battaglie ma che non sono competenza nostra, noi oggi i componenti della II Commissione forse dovremmo avere il premio di produttività per quello che abbiamo fatto. Abbiamo fatto uno studio sull'occupazione di suolo pubblico in questo Comune, specialmente nelle aree del mercato chi non pagava continuava ad occupare l'area pubblica rinviando di sei mesi, di un anno, di due anni, abbiamo quindi sollecitato gli uffici a cominciare a revocare ma quello che le dico io Dr. Arnone, a prescindere dal nostro dialogo, lei lo troverà tutto nei verbali della II Commissione. Abbiamo cominciato a chiedere agli uffici di revocare il suolo pubblico, se non veniva fatto il versamento dovuto perché non è giusto che ci siano delle persone di serie A e di serie B, che quelle che pagano rimangono e quelle che non pagano non possono rimanere. Abbiamo pure fatto una battaglia sui crediti non riscossi, non è stato fatto dagli uffici, non è stato fatto da nessun consigliere comunale se non dai

componenti della II Commissione che hanno iniziato questo lavoro due anni fa, non ora, due anni fa, quando ancora non se ne parlava e ci sono dei crediti, non so se sono più esigibili, Presidente, ma noi potevamo evitare di aumentare le tasse ai cittadini, potevamo recuperare oltre due milioni di euro di credito, sto parlando del recupero crediti di C/da Sasi, dell'autostazione etc.. tutte cose che in questi ultimi anni non sono state fatte e che oggi sicuramente avrebbero portato a relazionare in quelle relazioni previsionali che sono allegate al bilancio a potere relazionare in maniera diversa, a potere programmare altro, non sempre le solite cose che ripetutamente non vengono fatte. Quando io le dico che io non voterò il bilancio di previsione, Dr. Arnone, non è perché è mia intenzione danneggiare la città. Io non ho nessuna intenzione, così come non ho votato il piano triennale, faccio un inciso, Presidente, lei forse non era presente Dr. Arnone, quando abbiamo discusso del piano triennale, io non ho votato il piano triennale perché mancava la programmazione, mi è stato detto che non c'erano le tavole allegate anche della programmazione delle manutenzioni. Io le porto un esempio e le faccio dono di un semplice elaborato che veniva allegato negli anni passati al piano triennale dove sono contenute tutte le istanze dei semplici cittadini o delle persone che si recavano all'URP per delle segnalazioni e con questo veniva fatto l'elaborato e quindi inserita nel piano triennale la voce manutenzioni. Io non voterò mai un piano triennale senza sapere cosa sto andando a fare, io non voterò mai un bilancio che è privo di una programmazione, io non demanderò mai a nessun dirigente di programmare qualcosa che deve essere fatta soltanto per linee generali dalla politica, io sono stato eletto da questa città ed intendo rispettare il volere dei cittadini. Ho una mia dignità ed intendo mantenerla. Grazie.”

Cons.re Caldarella I.:

Vuole ricordare al Dr. Arnone che tempo fa alcuni responsabili dell'autoparco comunale e dello staff del Sindaco si sono recati a Trapani per acquisire come beni comunali alcuni automezzi confiscati alla mafia come camion, pale meccaniche, scavatori etc. ma tutto questo alla data di oggi ancora non è stato fatto. Il Comune non ha mezzi disponibili per fare interventi d'urgenza nel nostro territorio, l'unico mezzo a disposizione consiste in una pala meccanica che è pronta per la rottamazione. Rassicura il Cons.re Calvaruso, facendo presente che anche la III^a Commissione si è prodigata, negli ultimi tre anni, per il recupero crediti.

Rivolgendosi sempre al Dr. Arnone precisa che per alto senso di responsabilità non si è mai tirato indietro affinché provvedimenti importantissimi come l'art. 31, le direttive sul PRG, il Piano triennale, il Bilancio etc. fossero votati favorevolmente.

Si ritiene orgoglioso di aver votato l'aumento delle aliquote e preannuncia il suo voto favorevole per l'approvazione del bilancio perché, a suo avviso, nel momento in cui sarà approvato il bilancio e le variazioni nel rendiconto, il Comune di Alcamo potrà appaltare alcune opere tra cui quella che riguarda la rete idrica interna ed esterna Cannizzaro per sistemare finalmente l'erogazione dell'acqua sul nostro territorio.

Cons.re Di Bona:

Ritiene che questo Consiglio Comunale non è mai stato messo nelle condizioni di poter effettuare delle scelte politiche nonostante la II Commissione di cui lei fa parte abbia fatto negli ultimi anni diverse proposte mai ascoltate tranne nel caso del recupero somme della COSEP. Alla domanda fatta al Collegio dei Revisori rispetto a quali sono stati i benefici dell'aumento delle aliquote nel bilancio di previsione, il Presidente dei Revisori ha risposto che verranno rispettati gli equilibri interni ed esterni e in sede previsionale verrà rispettato il patto di stabilità nonché lo svincolo di quei famosi 370 mila euro che andranno per le manutenzioni stradali e che non influiranno sul rispetto del patto di

stabilità e sulla cassa. Sottolinea che in sede di Commissione ha sempre espresso parere favorevole a questo bilancio che lo considera tecnico. Rispetto ai Servizi Sociali, fa presente che in questo ultimo anno sono aumentate le spese rispetto al ricovero di minori che provengono da sentenze del Tribunale, quindi aumentando i costi per ricovero dei bambini ovviamente si doveva procedere ad una riduzione della spesa per i bambini in semi-convitto. Dopo un calcolo più o meno preciso si è capito che per novembre e dicembre sarebbero bastati 20 mila euro e a tal proposito non crede che per questa cifra il Comune non può permettersi di aiutare dei soggetti deboli e fragili come questi minori. Annuncia che voterà favorevolmente questo bilancio perché pensa sia un atto dovuto e perché arrecare altri danni a questa città per questi altri mesi, sia superfluo.

Cons.re Stabile:

Evidenzia il fatto che nella relazione del Dr. Luppino e del Collegio dei revisori non si è parlato dell'impatto che ha avuto l'applicazione delle norme sulla armonizzazione, in questo bilancio.

Gli sarebbe piaciuto che su questo tema sia il Dr. Luppino che i Revisori avessero illustrato come è stata condotta l'attività programmatica di questo Ente.

Dr. Luppino:

Risponde che probabilmente non sono state date tutte le informazioni necessarie anche se nella sua relazione ha detto che il problema principale che riguarda tutti i Comuni che hanno difficoltà a definire e chiudere i bilanci di previsione, è proprio l'applicazione concreta delle norme sull'armonizzazione contabile che incidono per due macroaspetti, il primo è che si è costretti a prevedere nel bilancio un fondo crediti di dubbia esigibilità che nel caso del Comune di Alcamo ammonta a circa 1.200 mila euro, risorse finanziarie che devono essere accantonate e non si possono utilizzare perché debbono far fronte ad una ipotizzata difficoltà di minori entrate come quelle tributarie.

Il secondo aspetto rilevante è che nel riaccertamento straordinario dei residui si va a chiudere con un disavanzo tecnico di circa 5 milioni di euro che potrà essere spalmato nei bilanci dei prossimi 30 anni e quindi diventerà più stabile la situazione finanziaria. Precisa altresì che non è stato applicato il disavanzo che verrà fatto in sede di assestamento entro il 30 novembre.

Un ultimo aspetto riguarda il patto di stabilità, in questo periodo se ne parla in sede parlamentare e di governo e probabilmente nel 2016 verrà abolito. Sostiene che l'armonizzazione contabile nel momento in cui obbliga gli enti a lavorare sulla esigibilità dell'incasso e dell'impegno a quel punto va da se che i bilanci dovranno rispettare questo equilibrio fra i flussi di entrata e i flussi di spesa e quindi il patto di stabilità, a suo avviso, non ha più motivo di esistere.

Cons.re Stabile:

Ribadisce la sua domanda del perché non si è proceduto a fare questo tipo di attività relativa al disavanzo tecnico prima del bilancio di previsione.

Dr. Luppino:

Risponde che le motivazioni sono due: la prima è che l'ordinamento prevede che il bilancio di previsione va approvato a dicembre dell'anno precedente, il conto consuntivo va approvato il 30 aprile dell'anno successivo e quindi il bilancio è sempre previsto prima del conto consuntivo, la seconda motivazione è quella che i dati finanziari rispetto alle informazioni della Regione non sono certi e quindi costretti a fare in questo modo.

Cons.re Trovato:

Chiede ma se c'erano minori entrate perché l'amministrazione non ha tenuto conto degli indirizzi che il suo gruppo politico aveva dato per avere le entrate ed aiutare a bilanciare

questo bilancio di previsione 2015. Ricorda che da 6 mesi non si ha nessuna forma di entrata rispetto ai parcheggi, non si è dato il via al Piano Parcheggi su Alcamo e Alcamo Marina che se fosse stato esitato non ci sarebbe stato bisogno di aumentare le tasse per 1.500.000,00 euro. Si è fatto altresì un regolamento delle strutture sportive e culturali che ancora è fermo e non si sa dove.

Rispetto al personale, il Consiglio ha sempre detto di ottimizzare il personale per evitare di dare appalti esterni e invece si continua a dare appalti esterni con il fatto che si possono dare sotto i 20 mila euro e in questo modo non si utilizza il personale interno. Ritiene sia difficile portare i conti a pareggio perché le entrate sono sempre inferiori delle uscite, però è dovere di chi amministra cercare di risparmiare utilizzando le risorse interne. Chiede poi di sapere il costo della mensa scolastica e del percolato e lamenta il fatto che non è stato ridotto il fondo incentivante che ha inciso sul bilancio per 1.300.000,00 euro. Annuncia che lui e il suo gruppo non voterà questo bilancio per la mancanza di programmazione ad indirizzo di risparmio dell'ente.

Cons.re Gabellone:

Comunica di appartenere al gruppo di Area Democratica e che voterà favorevolmente il bilancio perché ritiene che la scoloritura politica di questo momento che attraversa la città di Alcamo deve far sì che ogni consigliere comunale prenda atto di tutto quello che si è verificato perché, a suo avviso, tutti hanno la responsabilità di ciò che è successo rispetto all'amministrazione Bonventre. Puntualizza che sarebbe opportuno riguardo il personale utilizzare le risorse interne però non vorrebbe che il Comune fa una selezione di un bando per trovare il personale e poi vengono presentati dei certificati medici dove si riscontra che esso non è idoneo.

Bisogna, a suo avviso, assumersi la responsabilità a 360 gradi e nel momento in cui partirà un servizio ognuno deve fare il proprio dovere o altrimenti non funziona.

Sulla questione del personale dell'IPAB, precisa che l'amministrazione, subito dopo l'approvazione del conto consuntivo, dovrà fare alcuni adempimenti per salvaguardare una serie di problematiche che sono assolutamente importanti per far sì che alcuni servizi possano svolgersi.

Cons.re Dara S:

Riferisce al Dr. Arnone che trova qui una situazione finanziaria che esiste da anni, problematiche e criticità che vanno avanti da diversi anni. Apprezza l'intervento del consigliere Gabellone quando dice che bisogna avere un senso di responsabilità quando si porta avanti un patto politico elettorale che alla fine non è andato nella direzione giusta. Ricorda che il dr. Luppino ha ben evidenziato che c'è un fondo di crediti di dubbia esigibilità di 1.220.000,00 euro. Ritiene che non è stato attivato nessun processo di accelerazione che ci avrebbe consentito di calcolare oggi con un importo diverso questo fondo e adesso ci si ritrova ad approvare un bilancio di previsione con tutte queste criticità per poi adeguare l'importo del fondo in sede di assestamento alla variazione dello stanziamento di questo fondo e in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri vincolando o non svincolando le quote dell'avanzo di amministrazione. Precisa altresì che fino a quando non risulterà adeguato l'importo del fondo, non sarà possibile utilizzare lo stesso avanzo d'amministrazione.

A suo avviso questi passi dovevano essere compiuti a tempo debito in modo da consentire all'ente di muoversi in modo anticipato rispetto alle criticità che ha ben evidenziato il dr. Luppino.

Sottolinea infine che ABC non è mai riuscito ad avere dalla politica delle risposte per poter dare il loro contributo e fare la loro proposta politica a tempo debito su quello che poteva essere un bilancio di previsione.

Dopo la lettura dell'emendamento n. 1 proposto dal gruppo ABC intervengono il seguente consigliere comunale:

Cons.re Vario:

Puntualizza che a suo avviso, non ha senso avere due emendamenti e poi rischiare che passi un messaggio della serie non hanno votato il primo per votare il secondo.

Dr. Luppino:

Precisa che i due emendamenti si complementano perché quello presentato da ABC non emenda la parte finanziaria ma il piano delle alienazioni mentre quello fatto dalla II^a Commissione modifica la parte finanziaria del bilancio e quindi si debbono votare entrambi.

Dopo la lettura dell'emendamento n. 2 proposto dalla II^a Commissione interviene il dirigente del settore Ragioneria e i seguenti Consiglieri comunali:

Dr. Luppino:

Precisa che l'emendamento è di natura tecnica contabile e consiste nel ridurre di 238000,00 mila euro l'entrata della risorsa 414751 così come si riduce al 2911

Cons.re Trovato:

Vuole informare tutti i colleghi che come previsto dal vigente regolamento di contabilità, art. 13 comma 7, che gli eventuali emendamenti al bilancio di previsione 2015 vanno presentati all'ufficio di presidenza almeno 3 giorni prima della trattazione del bilancio, invece il Presidente ha detto che l'emendamento in oggetto è stato presentato il 26/10/2015.

Presidente:

Risponde che è stato protocollato e non presentato, il 26/10/2015.

Cons.re Rimi:

Precisa che un momento fa non era d'accordo sulla votazione dell'emendamento perché la Commissione ha formulato l'emendamento il 20 ottobre ma adesso pensa che come data ci siamo.

Dopo la lettura dell'emendamento n. 3 intervengono i seguenti Dirigenti:

Dr. Luppino:

Precisa che nel mese di luglio l'ex Provincia Regionale di Trapani comunica al Comune di avere finanziato 46.750,00 euro e chiede di fare una programmazione per attività culturale a tal proposito la Giunta comunale, in quella data, approva un programma culturale riguardante il Blues Festival.

Dr. Maniscalchi:

Precisa che queste somme sono a ristoro dei danni della guerra libica che ha comportato la chiusura dell'aeroporto Birgi nel 2012/2013, a seguito di questa chiusura si è sostenuta un'iniziativa a ristoro dei danni che la chiusura dell'aeroporto, a causa di guerra, aveva comportato e quindi complessivamente lo Stato ha rifiuto sia l'aeroporto di Birgi, sia il Libero Consorzio di Trapani di 5 milioni di euro, di questi 3 milioni e 500 mila euro sono andati per la gestione dell'aeroporto e 1 milione e 500 mila euro è stato ripartito a tutti i Comuni della provincia con la specifica destinazione di incrementare i flussi turistici con

iniziative mirate in questa direzione. Informa pertanto che già la Provincia ha erogato il 50 % del fondo che equivale a 46.750 mila euro.

Dopo la votazione dell'intera proposta così emendata intervengono i seguenti Consiglieri comunali:

Cons.re Calvaruso:

“ Quando ho fatto il secondo intervento ovviamente ho evidenziato tutte le “anomalie” che poi mi hanno portato alla decisione finale di non votare questo bilancio e se ci poteva essere l'1% di dubbi, con la dichiarazione che ha fatto il Cons.re Trovato, sono proprio, pienamente d'accordo a non votarlo perché in effetti, non programmate il Piano parcheggi perché il Piano parcheggi non esiste. C'è una dichiarazione verbale n. 85 del 09/09/2015 dove l'ing. Parrino risponde che non esiste nessun Piano parcheggi. La stessa fa notare che c'è una delibera di Giunta n. 105/2015 di cui non c'è nessun allegato presente. Mettetevi d'accordo, fate le cose uno contro l'altro, e qualche mese prima un altro impiegato che veniva sempre a nome dell'ing. Parrino, ci aveva portato un Piano parcheggi compreso l'ass.re Cusumano. Ma mi spiegate cosa fate? Perdiamo tempo, Presidente e soldi, soprattutto! “

Cons.re Allegro:

Riferisce che questa sera non se la sente di far pagare la gestione di una cattiva politica di nuovo ai cittadini, togliendogli i servizi elencati stasera e quindi proprio per questo preannuncia il suo voto favorevole.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Milito Stefano ('62)

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
Dr. Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 14/11/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati